



AFFILIATO O.S.A.P.P
Prot. N. 010 del 26/10/2026 S.L.

Verona 26/10/2026

**Alla Direzione della Casa Circondariale di Verona
SEDE**

**e, P.C. al Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria
Veneto-Friuli Venezia Giulia -Trentino Alto Adige
PADOVA**

**Al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Ufficio Capo del Dipartimento
Ufficio Relazioni Sindacali
ROMA**

**Al Segretario Regionale Al.Si.P.Pe.
Roberto METRUCCIO
C.C. VENEZIA**

**Al Segretario Locale Al.Si.P.Pe.
Matteo BARBERA
C.C. VERONA**

**Al Segretario Generale Al.Si.P.Pe
Alessandro BELFIORE
ROMA**

**Alla Segreteria Generale OSAPP
SEDE**

**Oggetto: Grave rischio per la sicurezza e l'incolumità del personale di Polizia Penitenziaria
– Richiesta urgente di confronto con la Direzione**

Egregia Direttrice,

la scrivente Organizzazione Sindacale Al.Si.P.Pe., affiliata alla O.S. O.S.A.P.P. e pertanto destinataria delle prerogative sindacali riservate alle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 395/95, con la presente intende rappresentare con estrema preoccupazione le doglianze raccolte tra il personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso questo Istituto.

Si evidenziano gravissime difficoltà nella gestione dei servizi di vigilanza e di sicurezza, con dirette e negative ripercussioni sulle modalità operative giornaliere, che incidono in maniera sostanziale sulla sicurezza e sull'incolumità del personale operante, lasciato di fatto in una condizione di totale abbandono.

Tale situazione, già di per sé critica, risulta ulteriormente aggravata da: Sovraffollamento detentivo ben oltre la capienza regolamentare, con conseguente esponenziale aumento dei carichi di lavoro;

Carenza cronica di organico che costringe il personale ad operare sistematicamente da solo, senza i necessari supporti e in violazione di ogni principio di sicurezza;

Stress psico-fisico correlato a turnazioni massacranti, mancato recupero e assenza di supporto.

Quanto sopra si traduce quotidianamente in gravi eventi critici, aggressioni fisiche e verbali nei confronti del personale, eventi che non possono più essere considerati eccezionali ma che rappresentano ormai una pericolosa ordinarietà.

Si rammenta che la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro è obbligo primario del Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dell'art. 2087 c.c., obbligo che nel contesto penitenziario assume una valenza ancora più stringente.

Per le motivazioni esposte, questa Segreteria sollecita con carattere di urgenza un confronto con la S.V. per portare all'ordine del giorno i seguenti punti inderogabili:

Analisi dei carichi di lavoro e revisione dei modelli di vigilanza;

Garanzia del servizio a non meno di due unità per posto di servizio;

Interventi urgenti per la gestione del sovraffollamento e dei detenuti con problematiche psichiatriche e comportamentali.

Si rimane in attesa di un cortese e sollecito riscontro.

Distinti saluti.

In attesa di cortese e sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Segretario Locale Al.Si.P.Pe.

Furno' Cristian

